



fotografie Simone Cireddu

**NOTE BIOGRAFICHE**

Pierpaolo Perra (Oristano 1961), architetto, ideatore del parco dei Suoni nelle ex cave di arenaria del Sinis, si laurea nel 1987 presso la Facoltà di Architettura di Firenze. Nell'ambito della sua attività professionale, realizza vari progetti in provincia di Oristano. Partecipa a vari concorsi, risultando vincitore del concorso per la sistemazione dell'Emiciclo Garibaldi a Sassari, per un cinema-teatro nell'area ex ENEL a Marrubiu (OR) e per il "parco delle cave" a Cagliari. Partecipa inoltre a mostre, convegni e seminari nell'ambito della progettazione architettonica e della promozione e valorizzazione delle risorse ambientali.

Alberto Loche (Riola sardo 1966), architetto, ideatore del parco dei Suoni nelle ex cave di arenaria del Sinis, si laurea presso la Facoltà di Architettura di Firenze nel 1997. Attualmente, si occupa di progettazione urbana, di recupero e riqualificazione dei centri storici, partecipa a concorsi di progettazione e cura mostre e convegni nell'ambito della progettazione architettonica e della valorizzazione delle risorse culturali e ambientali. Co-autore e curatore di varie pubblicazioni scientifiche e divulgative, da alcuni anni organizza le manifestazioni ASUNIFILMFESTIVAL - cinema nelle terre di confine - e *Parole e visioni intorno al viaggio*, manifestazione legata al progetto di creazione di un Distretto Culturale nell'Alta Marmilla.



Con il patrocinio della Regione Autonoma della Sardegna  
 Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

Località\_Su Cuccuru Mannu - Riola Sardo(OR)  
 Committente\_Comune di Riola Sardo  
 Progetto\_arch. P. Perra , arch. A. Loche  
 Gruppo di progettazione e consulenze\_Prof.  
 Arch. G. Ferrara (paesaggista), Prof. Arch. A.  
 Breschi, Prof. Arch. G. Cruciani Fabozzi;  
 (Ingegneria e Acustica) Ing. M. Boi, Ing. S.  
 Lampis, Arch. E. Guazzone;  
 Agr. R. Congiu (opere a verde); Ing. A. Di  
 Gregorio (Pref. Ambientale); Ing. S. Lampis  
 (Sicurezza dei lavori);  
 Direzione lavori\_arch. P. Perra, arch. A. Loche  
 Importo finanziamento\_€1.110.382,33  
 Impresa esecutrice\_CO.SA.CO S.r.l. (capofila),  
 SA.IM.E S.n.c. , Meloni arredamenti  
 Inizio lavori\_2004  
 Fine lavori\_2007

PIERPAOLO PERRA ALBERTO LOCHE  
 IL CENTRO VISITE DEL PARCO DEI SUONI  
 NELLE CAVE DI ARENARIA DISMESSE DEL SINIS (OR)



fotografie Simone Cireddu

Il recupero delle cave di arenaria dismesse di *Su Cuccuru Mannu* nella provincia di Oristano, persegue, sul piano culturale, un “riscatto” di questo sito, una riappropriazione e sublimazione dei suoi spazi. Dalla condizione precedente di degrado, di discarica, si passa a quella dell'espressione, attraverso i suoni, la musica e le arti figurative.

Il parco è frutto di una molteplicità di livelli progettuali che s'intersecano, coniugando esigenze solo apparentemente alternative: la tutela dell'ambiente e la eco compatibilità, l'espressione artistica, il rispetto per i processi naturali e l'applicazione di tecnologie sofisticate. Le scelte progettuali relative ai contenuti, al disegno, ai materiali e alle tecnologie sono state indirizzate a consolidare l'immagine delle cave e a combinare i caratteri dell'ambiente naturale con quelli estetico-compositivi e ludico-creativi.

Il tema sonoro-musicale costituisce la “spina dorsale” della sistemazione generale e si articola in un insieme di percorsi sonorizzati che attraversano gli spazi delle cave e le aree contigue. Le sistemazioni sono in massima parte a cielo aperto, mirate a realizzare ambienti ad alto contenuto evocativo sotto forma di “sculture sonore”. Ciascun percorso – itinerario corrisponde ad un ambito tematico sonoro-musicale.

Il centro visite del parco sonoro, di circa 600 mq, fornisce al visitatore i servizi informativi e di supporto, e contiene l'atrio d'ingresso, la sala polifunzionale, il bookshop, la sala per consultazioni multimediali, la caffetteria snack, gli uffici, i servizi igienici e un ampio magazzino. Il corpo architettonico è completamente inserito entro il profilo del terreno e non altera lo skyline originario. Dall'interno il prospetto ricostituisce una parete dell'invaso della cava con un loggiato che configura un'ampia zona ombreggiata, mediato da una serie di piloni in arenaria, secondo una scansione informale.

Planovolumetrico generale del Parco dei Suoni



Con il patrocinio della Regione Autonoma della Sardegna  
 Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport